

Vincenzo Bellini

## Beatrice di Tenda

Lyric tragedy in two acts

Libretto: Felice Romani

### SUNG TEXTS

CD1

#### 1. Preludio

4/4, Si<sup>b</sup> magg., Allegro - Più moderato,  
quasi la metà - All.<sup>o</sup> agitato

#### ACT I

##### No.1 Introduzione

**Scene I. Atrio interno del Castello di Binasco.**

*Vedesi in prospetto il palazzo illuminato.*

3/4, Sol magg., Andante

CORO

*Cortigiani che attraversano la scena e s'incontrano in Filippo.*

2. Tu, signor! Lasciar sì presto  
Così splendida assemblea?

FILIPPO

M'è importuna... io la detesto...  
Per colei che n'è la Dea.

CORO

Beatrice!

FILIPPO

Sì... di peso  
Ermi il giogo<sup>1</sup> a cui son preso.  
Non regnar... che per costei!  
Simular gli affetti miei!  
Un molesto amor soffrire,  
Un geloso rampagnar!  
È tal noja, è tal martire  
Ch'io non basto a sopportar [etc.]

CORO

Sì: ben parli... è grave il giogo...

FILIPPO

È tal noja...

CORO

Ben parli...

FILIPPO

...è tal martire ch'io non basto a  
sopportar.

CORO

È grave il giogo...  
Ma spezzarlo non potrai?

FILIPPO

Io lo bramo.

CORO

E pieno sfogo  
A tua brama a che non dai?  
Sei Visconti, Dua sei,  
Sei maggior, signor, di lei...

FILIPPO

È tal noja, è tal soffrire  
Ch'io non basto a sopportar.

CORO

Sei Visconti, Dua sei,  
Sei maggior, signor, di lei.

4/4, Sol magg., All.<sup>o</sup> risoluto e deciso.

CORO

3. Se più soffri, se più taci,  
Non mai paghi, ognor più audaci,  
I vassalli in lei fidanti  
Ponno un di mancar di fè.  
Non lasciar ch'è più si vanti  
Degli Stati che ti diè  
O signor, se più soffri..  
[etc.]

4/4, Si<sup>b</sup> magg., And.<sup>te</sup> assai sost.<sup>to</sup>

FILIPPO E CORO

*(Sono interrotti dalla musica che parte dal palazzo.)*

Restiam! Ascoltiam!  
*(Odesi la voce di Agnese che canta la seguente romanza:)*

AGNESE

4. Ah! non pensar che pieno  
Sia nel poter diletto:  
Senza un soave affetto  
Pena anche in trono un core.

FILIPPO

Oh Agnese! è vero!

CORO

Il suo canto seconda il tuo pensier.

AGNESE

Dove non ride Amore  
Giorno non v'ha sereno:  
Non ha la vita fiore,  
Se non lo nutre Amor.  
Non ha la vita un fiore... [etc.]

#### Recitativo

FILIPPO

5. Nè più fia lieta d'un sol fiore la mia!

CORO

Beatrice il vieta.

2/4, Sol magg., Allegro

CORO

Ah! se tu fossi libero  
Come gioir potresti!  
Di quante belle ha Italia  
Nobil desio saresti;  
Tutte a piacerti intese  
Tutte le avresti al piè.

4/4, Sol magg., And.<sup>te</sup> amoroso

FILIPPO

6. (Oh! divina Agnese<sup>2</sup>  
Tu basteresti a me...  
Come t'adoro e quanto,  
Solo il mio cor può dirti:  
Gioia mi sei nel pianto,  
Pace nel mio furor.  
Se della terra il trono  
Dato mi fosse offrirti,  
Ah! non varrebbe il dono,  
Cara, del tuo bel cor.)

2/4, Sol magg., Allegro

CORO

Forse già disposti i modi  
N'ha fortuna in suo segreto;  
E non manca a fani lieto,  
Che sorprenderne il favor...  
[etc.]

FILIPPO<sup>3</sup>

Forse già fortuna dispone i modi...  
(Cara Agnese! ... Quanto t'adoro  
Solo può dirmi il mio cor...) [etc.]

*(partono)*

#### No.2 Recitativo e Duetto

##### Agnese ed Orombello

**Scena II-III:**<sup>4</sup> *Appartamento di Agnese.*

*- Agnese siede inquieta ad un tavolino; un liuto è sovr'esso.*

4/4, Mi<sup>b</sup> magg., And.<sup>te</sup> molto sostenuto  
Rec.<sup>vo</sup>

AGNESE

7. Silenzio è notte intorno,  
Profonda notte. Del liuto il suono  
Ti sia duce amor mio.  
*(prelude sul liuto, indi s'arresta, e porge l'orecchio)*

4/4, Do magg., All.° Mod.<sup>to</sup>

*(si alza)*

Udiam...

And.<sup>te</sup> sost.<sup>to</sup>

Alcun s'appressa

**Scena IV.** *Orombello entra frettoloso e guardingo; appena scopre Agnese si ferma meravigliato e guardando intorno.*

Rec.<sup>vo</sup>

OROMBELLO  
Ove son io?

AGNESE  
Onde così sorpreso? Inoltrate.

OROMBELLO  
Perdono...

Lento

Udia... passando...  
Soavi note... e me traeva vaghezza...  
Di saper da che man venian destate.  
*(per partire)*  
Perdono, Agnese...

AGNESE  
Uscite voi? .. Restate.

And.<sup>te</sup>

Sedete.

OROMBELLO  
(O ciel!)

AGNESE  
Sedete.  
E fia pur vero  
Che curiosa brama  
Sol vi spingesse?...

OROMBELLO  
(O! incauto me!)

AGNESE  
Null'altro desir fu il vostro?

OROMBELLO  
E qual, Contessa?

AGNESE  
E in queste  
Ore sì tarde non può forse un core  
Vegliar co' suoi pensieri... e sospirando  
Confidar al liuto un caro nome...  
Il nome d'Orombello!

OROMBELLO  
Il nome mio? chi mai? chi mai?

AGNESE  
Che val tacerlo? Avvi.

OROMBELLO  
(Gran Dio!)

AGNESE  
Voi fra il ducal corteggio  
Non vegg'io forse?  
Sospirar non v'odo?  
Gemer sommessò?

OROMBELLO  
(Oh! che mai sento!)

AGNESE  
Un giorno  
Si riscontrâr nostr'occhi intenti e fissi.  
Egli ama, egli ama, io dissi...  
Degno è d'amor... più che non sia  
mortale...  
Più che l'altero suo rival...

OROMBELLO  
*(alzandosi)*  
Rivale!<sup>5</sup>

All.° mod.<sup>to</sup>

AGNESE  
8.Si: rivale... Rival regnante

OROMBELLO  
(Ciel!... che ascolto! Ah! Ciel!)

AGNESE  
Ma che giova?  
Nulla è un regno a core amante.  
Più che un trono in voi ritrova...  
Ogni bene che in terra è dato  
E per essa il vostro amor.  
Ogni bene che in terra è dato  
E per essa il vostro amor.

OROMBELLO  
(Tutto, tutto è a lei svelato...  
Simular che giova ancor?)

AGNESE  
Non vi basta? ..

OROMBELLO  
O Agnese!

AGNESE  
Un foglio  
Un suo foglio non aveste?

OROMBELLO  
L'ebbi... l'ebbi ah! sì... fidar mi voglio...  
Nel mio core appien leggeste...  
Amo, è vero, e in questo amore  
È riposto il ciel per me,  
Amo, è vero, e in questo amore  
È riposto il ciel per me.

AGNESE  
(Al piacer resisti o core,  
Chi beato al par di te? Sì!)

OROMBELLO  
Oh! celeste Beatrice!

AGNESE  
*(con grido)*  
Ella!...

OROMBELLO  
*(correndo a lei sbigottito)*  
Agnese!

AGNESE  
Oh! me infelice!

OROMBELLO  
O ciel! che feci?

AGNESE  
*(con disperazione)*  
Amate ell'è.  
Ella amata!... ed io schernita!

OROMBELLO  
Ah quale inganno!

AGNESE  
Oh crudo affanno!

OROMBELLO  
Ti calma, Agnese

AGNESE  
Io delusa!... ahi!... crudo arcano!

**Più mosso**

OROMBELLO  
Ah! pietade!...

AGNESE  
Ella amata! Io schernita!  
Ahi crudo arcano!

OROMBELLO  
La sua vita  
La sua fama è in vostra mano...  
Agnese, pietà!

AGNESE  
Va, mi lascia.

OROMBELLO  
Ah! pietade!

AGNESE  
Io delusa! ahi crudo arcano

OROMBELLO  
La sua vita c la sua fama, Agnese, è in  
vostra man...  
Per pietà... per pietà... la sua vita, la  
sua fama...

AGNESE  
La sua vita... la sua fama!

2/2, Do magg., All.° giusto

AGNESE  
*(prorompendo con tutto il dolore)*  
9.E la mia, e la mia?... spietato!  
Nulla è dunque agli occhi tuoi?  
Ah! L'incendio in me destato

Spegni in pria, se tu lo puoi...  
Fa che un'ombra, un sogno sia  
La mia pena e l'onta mia...  
Ed allora... allor capace  
Di pietà per lei sarò.

OROMBELLO  
M'odi, ah! m'odi... Ah! tu non sei  
Nè oltraggiata, nè schernita.  
Per calmarti io spenderei  
Il mio sangue, la mia vita...  
Ma perdona ah se, costretto  
Da potente, immenso affetto  
Tutto il prezzo del tuo core  
Il mio cor sentir non può.

AGNESE  
Sventurata! più ben, più pace,  
Più contento io non avrò...<sup>6</sup> [etc.]

*(Agnese lo accommiata minacciosa;  
Orombello si allontana)*

**No.3 Scena, Coro e Cavatina  
Beatrice**

**Scena V-VI.**<sup>7</sup> *Boschetto nel giardino  
ducale. - Beatrice esce  
correndo, le sue Damigelle la seguano*

4/4, Mi magg., Allegro  
Rec.<sup>vo</sup>

BEATRICE  
10. Respiro io qui... Fra queste ombrose  
piante,  
All'olezzar de' fiori, a me più dolce  
Sembra il raggio del dì.  
*(siede)*

And.<sup>te</sup> Poco mosso

CORO [DAMIGELLE]  
11. Come, ah come ogni cosa  
Il suo sorriso allegra,  
A voi dolente ed egra  
Rechi conforto ancora!

Rec.<sup>vo</sup>

BEATRICE  
12. Oh!... mie fedeli!  
Quando offeso in suo stelo il fior vien  
meno  
Più non puote avvivarlo, il sol sereno.  
Quel fior son io: così languir m'è forza,  
Lentamente perir. - Ah! non è questa  
La mercè ch'io sperai d'averti accolto,  
E difeso, Filippo, e al soglio alzato!

CORO [DAMIGELLE]  
*(Misera!... è ver.)*

BEATRICE  
Che non mi dee l'ingrato?  
Ahimè, l'ingrato!

4/4, Mi magg., Largo sostenuto  
[Variante: Mi<sup>b</sup> magg.]

BEATRICE  
13. (Ma la sola, ohimè! son io,  
Che penar per lui si veda?  
O mie genti! o suol natio!  
Di chi mai vi diedi in preda?  
Ed io stessa, ed io potei  
Soggettarvi a tal signor?  
O mie genti, o suoi natio, o regni miei,  
Ed io potei, ed io potei  
Soggettarvi a tal signor!)

CORO [DAMIGELLE]  
*(Ella piange, smania, freme...  
Ella piange, smania, freme...)*

BEATRICE  
O regni miei! ed io potei soggettarvi a  
tal signor

CORO [DAMIGELLE]  
*(Che mai sarà?  
Che mai sarà?)*

BEATRICE  
*(Oh mio rossor!)*

All.<sup>o</sup> mod.<sup>to</sup>

BEATRICE  
14. (Ah! la pena in lor piombò  
Dell'amor che mi perdè;  
I martir dovuti a me  
Il destin a lor serbò.  
Ah! se in Ciel sperar si può  
Un sol raggio di pietà,  
La costanza a noi darà,  
Se la pace ne involò.)

Più allegro

CORO [DAMIGELLE]  
*(Sì, per sempre non sarà  
Vilipesa la virtù:  
Più contenta, bella più  
Dalle pene sorgerà.)*

I. Tempo

BEATRICE  
*(Ah, la pena in lor pinbò...)* [etc.]

CORO [DAMIGELLE]  
*(Dalle pene sorgerà.)*

**No.4 Recitativo e Duetto  
Beatrice e Filippo**

**Scena VII. Mentre Beatrice si allontana  
colle sue  
Damigelle, entrano Filippo e Rizzardo  
osservandola  
in silenzio.**

4/4, La magg., Allegro maestoso

RIZZARDO  
15. Vedi?... La tua presenza  
Fugge sdegnosa.

FILIPPO  
Ove fuggir può tanto,  
Che non la segua il mio vegliante  
sguardo?  
Va, la raggiungi.  
*(Rizzardo parte)*  
Io fremo d'ira ed ardo.  
D'esser da lei tradito  
Duolmi così? non lo bramai finora?

Non ne cercai, non ne sperai le prove?  
..

**Scena VIII.**

BEATRICE  
Tu qui Filippo?

FILIPPO  
E altrove  
Poss'io trovarti, che in segreti luoghi,  
Ove misteriosa agnor t'aggiri?

BEATRICE  
Sì... testimoni non va a' miei sospiri,  
E a te celarli io tento,  
Più che ad altrui. Troppo ti san molesti  
Già da gran tempo.

FILIPPO  
Nè molesti mai  
Stati sarian, se la cagion verace  
Detta ne avessi.

BEATRICE  
Oh! ben t'è nota... e grave  
Più me la rende il simular che fai  
Tu d'ignorarla.

FILIPPO  
E ch'io l'ignori spero?...  
Non sai che i tuoi pensieri,  
E i più segreti, e i più gelosi e rei  
Io ti leggo negli occhi, in fronte, in  
core?

BEATRICE  
Io... rei pensieri!!! e quali?

All.<sup>o</sup> moderato

FILIPPO  
16. E quali? quali? spergiura! ingrata!  
Odio e livore!<sup>8</sup>

BEATRICE  
Odio e livore! - ingrato!  
Nè il pensi tu, nè il credi.

Sol magg., All.<sup>o</sup> moderato

BEATRICE  
Duolo d'un cor piagato,  
Pianto d'amor vi vedi,  
Speme delusa, e smania  
Di gelosia crudel.

FILIPPO  
Smania gelosa, è vero,  
Negli occhi tuoi si stampa,  
Ma... ma gelosia d'impero, sì  
Ma d'altro amore è vampa.  
Ma l'ira insieme e l'onta  
D'un anima infedele.

BEATRICE  
17. Filippo!...

FILIPPO  
Sì: spergiura!  
Più simular non giova.

BEATRICE  
Filippo!!

FILIPPO  
Sì, ho in man sicura  
Del tuo fallir la prova.

BEATRICE  
Filippo!!! Basti, basti...

FILIPPO  
Trema! La tua perfidia...  
(*cava un portafoglio*)  
È qui.

BEATRICE  
Ciel! Violare osasti...  
Tu... i miei segreti? Tu? .. Ah!!

All. ° agitato

FILIPPO  
Sì, spergiura! Sì, spergiura!  
Più simular non giova  
La tua perfidia è qui.

BEATRICE  
Tu... tu... violar l'osasti?  
Cielo! Ciel! tu ... tu... l'osasti?...

FILIPPO  
Io...

BEATRICE  
Tu? ..

FILIPPO  
Sì... io.

9/8, Sol magg., Largo

FILIPPO  
18. Qui di ribelli sudditi  
Soffri le mire audaci:  
D'un temerario giovine  
Qui dell'ardor ti piaci...  
E a me delitti apponi?  
E a me d'amor ragioni?  
Oh! non t'avrei sì perfido  
Giammai creduto il coro

Sol min.

BEATRICE  
Questi d'amanti popoli

Voti e lamenti sono.  
S'io gli ascoltassi, o barbaro,  
Meco saresti in trono?

FILIPPO<sup>9</sup>  
D'un giovane l'ardor...

BEATRICE  
Ah! non voler... fra questi

FILIPPO  
Trema!

BEATRICE  
Vili cercar pretesti;

FILIPPO  
Trema!... Io frema d'ira ed ardor.

BEATRICE  
Se amar non puoi, rispettami,  
Salvami almen... l'onor.

FILIPPO  
19. Ti scosta.

BEATRICE  
Quei fogli, Filippo, quei fogli mi rendi.

FILIPPO  
Va.

BEATRICE  
Infami il tuo nome.  
Io sono innocente.

FILIPPO  
Tu?...

BEATRICE  
La morte piuttosto.

FILIPPO  
E tanto pretendi? No... no... no.

BEATRICE  
Non farti quest'onta... no... no.  
Ah! tel chiedo piangente...

FILIPPO  
No.

BEATRICE  
Non farti quest'onta...

FILIPPO  
No.

BEATRICE  
Quei fogli mi rendi...

FILIPPO  
No.

BEATRICE  
Infami il tuo nome...  
Io sono innocente...

FILIPPO  
Tu?...

BEATRICE  
La morte piuttosto, la morte...  
Non farti quest'onta.

FILIPPO  
Io fremo, io fremo. Va... va... va.

BEATRICE  
Ah! tel chiedo piangente...

2/2, Si<sup>b</sup> magg., All. ° giusto

FILIPPO  
Ti scosta.  
BEATRICE  
La morte...

FILIPPO  
Attendila.

BEATRICE  
Spietato!

FILIPPO  
Spergiura!

BEATRICE  
Spietato!

FILIPPO  
Va!

A DUE  
Tua onta sarà.

BEATRICE  
Spietato! codardo! eccesso cotanto  
Mi rende a me stessa; [impietra il mio  
pianto]<sup>10</sup>  
Paventa [lo sdegno d'un anima offesa],  
Il grido d'un core che macchia non ha.  
20. Il mondo che imploro ch'io chiama  
in difesa  
Il mondo d'entrambi giustizia farà.

FILIPPO  
Del fallo cancella, distruggi la traccia...  
Annientala, indegna! poi fremiti e  
minaccia...  
Poi spera che illesa tu fama sarà.  
Il mondo che invochi, che chiami in  
difesa,  
Il mondo d'entrambi giustiziali farà...  
[etc.]  
(partono)

#### No.5 Coro d'Armigeri

**Scena IX-X.**<sup>12</sup> *Parte remota del castello  
di Binasco. Da un  
lato è la statua di Fadno Cane. [Un  
drappello d'Armigeri  
esce dal corridoio e s'inoltra  
guardingo]*<sup>13</sup>

4/4, Si<sup>b</sup> magg., Andante maestoso

CORO

21. *Tenori*<sup>14</sup> : Lo vedeste?

*Bassi*: Sì: fremente  
Ei ci parve, e insiem confuso.

*Tenori*: Nulla disse?

*Bassi*: No: tacente

Ei si tenne, e in sè rinchiuso

*Tenori*: Or dov'è?...

*Bassi*: Qua e là s'aggira,  
Qualche scopo alcun non ha.

*Tutti*<sup>15</sup>: Finge invan, l'amore o l'ira  
A tradirsi il porterà.

All.° moderato

CORO<sup>16</sup>

22. Arte egual si ponga in opra;  
Nulla sfugga agli occhi nostri;  
Ma spiarlo alcun non mostri,  
Nè seguirlo ovunque va.  
Vel non fia per quanto il copra,  
Che da noi non sia squarciato,  
S'ei si stima inosservato, ah,  
S'ei si crede in securtà.

Stretto

CORO

Andiam.  
Arte egual...  
S'infinge invano  
Andiam.  
*(si allontanano)*

**No.6 Finale primo**

**Scena XI.**

4/4, Si<sup>b</sup> magg., Allegro moderato

*(sorte Beatrice)*<sup>17</sup>

BEATRICE

23. Il mio dolore e l'ira... inutil ira...  
S'asconda a tutti. - Oh! potess'io  
celarla  
A te, Facino!... a te obliato, o prode,  
Appena estinto, a te, che forse or miri,  
Siccome tua vendetta, ogni mio  
scorno.

*(si prostra al monumento)*

Deh! se mi amasti un giorno,  
Non m'accusar, o prode. - Sola...  
deserta, inerme...  
Io mi lasciai sedurre; ah! se m'amasti,  
Non m'accusar.  
E caro assai del mio debil core io pago  
il fio.

*(Orambello sorte, e resta in fondo)*

M'abbandona ciascun, m'abbandona  
ciascun.. s!... s!...

OROMBELLO

24. Ciascun! Ciascun! non io.

BEATRICE

Chi vedo? tu Orombello!  
Tu qui... furtivo?

OROMBELLO

Della tua sventura  
Favellan tutti: apro sol io. Le lunghe  
Dubbiezze tue vincer tu devi alfin,  
Usar del tuo poter. Io tutte ho corse  
Le terre a te soggette, e mille in tutte  
Fedeli braccia a tua difesa armai.  
Vieni. Si spieghi alfin  
Di Facino il vessillo; e di tue genti  
Vendica i dritti offesi e i propri insulti.

BEATRICE

San essi al colmo, e non saranno inulti.

OROMBELLO

Oh gioia! appena annotti  
Fuggiremo queste mura, e di Tortona  
Ci accorranno i ripari ... Ivi raggiunta  
Dai più prodi sarai... Solo prometti,  
Che non porrai inciampo al mio  
disegno.

BEATRICE

Oh! che mai... mi consigli?

OROMBELLO

E indugi ancora?

(4/4), La<sup>b</sup> magg., And.<sup>te</sup> assai sost.<sup>to</sup>

BEATRICE

25. A ciascun fidar vorrei,  
Fuor che a te, la mia difesa.

OROMBELLO

Che di' tu?

BEATRICE

Sospetto sei.  
La mia fama io voglio illesa.

OROMBELLO

La tua fama!

BEATRICE

Sì: la fede  
Che in te pongo, amor si crede;  
La pietà creduta è amor.

OROMBELLO

Io lo so.

BEATRICE

Tu? Nè inorridisci?

OROMBELLO

Ah! non legger nel mio Cor.

BEATRICE

Qual favella!

OROMBELLO

Ah! tu v'hai letto.

BEATRICE

Io... t'acqueta... intesi .. intesi...

OROMBELLO

Ah! d'immenso, estremo affetto  
Da' primi anni in te m'accesi.  
Coll'età si fe' maggiore...  
Si nutrì del tuo dolor...

BEATRICE

Taci... parti... audace! insano!  
Oh! in qual cor... più fiderò! ...

OROMBELLO

Mi sforzai celarlo invano...  
O perdono o morte avrò.

2/4, La<sup>b</sup> magg., All.° moderato

**Scena XII.**

*Filippo, Rizzardo, Agnese, con seguito,  
Anichino, indi  
Cavalieri, Dame e Soldati.*

BEATRICE

26. Parti...  
*(sorte Filippo)*

OROMBELLO

*(prostrandosi)*  
Deh! perdona.

BEATRICE

Fuggi... parti.

AGNESE

*(a Filippo)*  
Vedi?  
FILIPPO  
Traditori!

BEATRICE ED OROMBELLO

Oh ciel! ... Oh ciel!

FILIPPO

Guardie!

BEATRICE

Arresta.

FILIPPO

E credi  
Poter sì che ancor t'ascolti?  
La tua colpa...

BEATRICE

Non seguire.  
Ella esiste nel tuo cor.  
Ti conosco.

FILIPPO

E a mia vergogna  
Conosciuta or sei tu qui.

BEATRICE

Oh vil rampogna!

AGNESE

Esulta o cor!

OROMBELLO

Io l'ho perduta!

ANICHINO

Ell'è perduta!

CORO

Oh infausto di!

FILIPPO

Puoi scolparti?<sup>18</sup>

BEATRICE

Al tuo core, al reo tuo core  
Lascio, indegno, discolparmi;  
Cerchi invan, o traditor  
D'avvilirmi, d'infamarmi.

AGNESE

Orgogliosa, il cor che tenti  
Non si pieg'a per lamenti  
Già l'infamia è in te caduta,  
S'ei la volle c a lui giovò.

OROMBELLO, ANICHINO E CORO

Dolorosa, il cor che tenti  
Non si piega per lamenti;  
Già l'infamia è in te caduta,  
S'ei la volle e a lui giovò.  
Infausto di.

FILIPPO

Indegna! Ed osi?  
E credi che ancor t'ascolti?  
La tua colpa è già palese,  
Conosciuta or sei tu qui.

## CD2

4/4, Mi<sup>b</sup> magg., Largo

BEATRICE

1. Ah! tal onta io meritai  
Quando a me quest'empio alzai...  
Dell'amor che m'ha perduta  
Sol tal frutto a me restò.  
Ah... qual dolor!

AGNESE

Godi, esulta, o Cor sprezzato,  
Godi del dolor di questo ingrato.  
Lo vide nè pietà per te provò.

OROMBELLO ED ANICHINO

Giusto ciel! oh ciel! Oh dolor! ah!  
Giusto ciel! Pietà! oh mio dolor!  
Mi manca il cor.

FILIPPO

Oh furor! morràn. Traditor! morràn.  
Ah ben tristo e amaro... prezzo  
Di tal donna ebb'io l'amor:  
Ah no, non so se sia maggior  
Lo sdegno in me del mio dolor.  
Ah qual prezzo! giusto ciel!  
Morràn! traditor!  
Ah! vendicarmi saprò.

CORO

Giusto ciel! che avverà?  
Ell'è infedel? Ciel!  
Ah come mai scolpar si può?  
Tutto farti rea  
Qui congiura a un tempo stesso:  
Giusto ciel! dinanzi ad esso  
Come mai scolpar si può?

OROMBELLO

Ah sconsigliato! in qual la trassi  
Di miserie abisso orrendo!  
Giusto ciel! neppur morendo  
L'error mio scontrar potrò: ah qual  
dolor!

ANICHINO

Giusto ciel! tu sai com'io volea, sì  
Prevenir si rìa sventura:  
Giusto ciel! lo sai tu: ah qual dolor!

2/4, La magg., Adagio

FILIPPO

2. Al castigo a lor dovuto  
Ambo in ferri custodite.

BEATRICE

Etu l'osi?

FILIPPO

Ho risoluto.

BEATRICE

L'empio l'osa!

OROMBELLO

Duca, udite...  
Innocente è la Duchessa...  
Insultata a torto è dessa... calunniata...

FILIPPO

Te, non lei, traditore, difender dèi.  
Va...

BEATRICE

Filippo! è troppo eccesso... pensa  
ancor:  
Tu ti puoi pentir. Pensa ancor!  
scellerato!

AGNESE

Orgogliosa! lo tenti invano.  
Orgogliosa, il cor che tenti  
Non si piega per lamenti;  
Già l'infamia è in te caduta,  
S'ei la volle e a lui giovò.

OROMBELLO, ANICHINO E CORO

Dolorosa! lo tenti invan.  
Dolorosa, il cor che tenti  
Non si piega per lamenti;  
Già l'infamia è in te caduta,  
S'ei la volle e alui giovò.

FILIPPO

Va... t'invola: tutto è invan...  
Invan, traditrice, va.  
Guardie olà! ubbidite.  
Non t'ascolto. Guardie!

4/4, La magg., All.<sup>o</sup> maestoso

BEATRICE

*(con tutta la forza della disperazione)*  
3. Nè fra voi, fra voi si trova...  
Chi si leva in mia difesa?  
Uom non avvi che si mova  
A favor di donna offesa?  
A te giudice supremo,  
lo mi volgo e fido in te.

FILIPPO

Ite, iniqui, all'impossente  
Ira vostra v'abbandono:  
Ogni core è qui fremente  
Sa ciascun che offeso io sono:  
Pena estrema a fallo estremo  
Terra e ciel domanda a me.

CORO

*Anichino coi Tenori*  
Ah! quel nobile suo sdegno,  
Quel rossor di cui s'accende,  
D'innocenza è certo pegno,  
D'ogni accusa la difende...  
A te, giudice supremo,  
Noto è solo il reo qual'è.

OROMBELLO

Deh! un momento, un sol momento  
Un acciar a me porgete:  
S'è colpevole, s'io mento,  
Alme perfide, vedrete:  
Oh furore! inerme io fremo...  
Ah più fè non v'è, più onor.

AGNESE

Questo, Ingrato, il primo è questo  
Colpo in te di mia vendetta:  
Altro in breve più funesto,  
Più terribile ne aspetta.  
[etc.]

*(Beatrice e Orombello sono circondati dalle Guardie)*

Fine dell'atto primo

## ACTII

### No.7 Coro d'introduzione

*Scena I. Galleria nel Castello di Binasco preparata per tener Tribunale. Guardie alla porta.*

3/4, Si<sup>b</sup> magg., Andante

CORO

4. *Soprani:* Lassa! e può il ciel  
permettere  
Questo giudizio infame!  
*Ten/Bs:* Ella non può sottrarsene:  
Già comincio l'esame.  
Possa dinanzi ai giudici  
Darvi fedele amor  
Forza e virtù maggior,  
Che ad Orombello non diè.  
*Soprani:* Come? L'incauto, il debole  
Forse al timor cedè? Forse?

Forse? Voi impallidite!

*Ten/Bs:* Ahimè!

*Soprani:* Parlate!

*Ten/Bs:* Ahimè!

*Soprani:* Parlate!

*Ten/Bs:* Che rimembrar?

*Soprani:* Parlate!

4/4, Sol min., And.<sup>te</sup> mosso agitato

CORO

5. *Ten/Bs:* Ascoltate.

Dal tenebroso carcere,

Ove rinchiuso ei venne,

Al tribunal terribile

Fermo si presentò.

Quivi minaccie, insidie

Intrepido sostenne;

Quivi manil' e spasimi,

Quanto potea, sfidò.

*Soprani:* Ahi, sventurato! ahi, misero!

Nè i barbari placò?

*Ten/Bs:* Ahi!

*Soprani:* Nè i barbari placò?

*Ten/Bs:* Tratto tre volte in aere,

Tre volte in giù sospinto,

Sol con profondi gemiti

Prima il suo duol mostrò.

Quindi spossato e livido,

D'atro pallor dipinto,

China la fronte e mutolo,

Esanime sembrò.

*Soprani:* Ahi ferrei cori! Ahi, barbari!

Tanto il meschin penò?

*Ten/Bs:* Ahi!

*Soprani:* Tanto il meschin penò?

*Ten/Bs:* Ahi!

*Soprani:* Tanto il meschin penò?

*Ten/Bs:* Ma poichè gli occhi languidi

Ebbe dischiusi appena...

Quando il feroce strazio

Anca apprestar mirò...

Più non potendo reggere

All'insoffribil pena,

Sè confesso colpevole

Complice lei gridò.

*Soprani:* Ahi!

*Ten/Bs:* Più non potendo reggere

All'insoffribil pena,

Sè confessò colpevole,

Complice lei gridò.

*Tutti:* Ahi, sventurata! ahi, misera!

Ah, niun salvar la può, ahi sventurata.

*(si allontanano)*

## No.8 Scena e Recitativo

### Scena II.

4/4, Re magg., All.<sup>o</sup> assai maestoso  
Rec.<sup>vo</sup>

FILIPPO

6. Omai del suo destino arbitra solo

Esser deve la legge.

ANICHINO

E qual v'ha legge,

Che a voi non ceda! Oh, ve ne prego, o

Duca

Per l'util vostro. A voi funesto io temo

Questo giudizio: già ne corse il grido

Per le vicine terre, e il popol freme,

E lei compiangi.

FILIPPO

Nè Filippo il teme.

*(ai Soldati)*

Fino al novello dì san di Binasco

Chiuse le porte, nè venir vi possa,

Nè uscirne alcuno. Allor che il popol

veda

Quest'idol suo di tanto error convinto,

Dirà giustizia quel che forza or dice.

ANICHINO

E chi di Beatrice

Retto giudice fia, dove l'accusa

Filippo intenti?

FILIPPO

Or basta...

Omai pon modo al tuo soverchio zelo.

Il consiglio s'aduna.

ANICHINO

*(O istante! io gelo!)*

## No.9 Scena, Coro e Quintetto

**Scena III.** *Escono i giudici e si vanno a collocare ai loro*

*posti. Rizzardo presiede al consiglio.*

*Filippo siede in un*

*seggio elevato. La scena si empie di*

*Dame e di Cavalieri:*

*in mezzo alle Dame vedesi Agnese.*

4/4, Re magg., Assai mod.<sup>to</sup>

ANICHINO

7. *(O troppo a mie preghiere*

*Sordo Orombello! Fu presago*

*Il mio timor.)*

*(Va a sedersi anch'esso)*

AGNESE

*(Di mia vendetta e giunta*

*L'ora bramata... eppur non son lieta.*

*Qual mi sgomenta il cor voce segreta!)*

*(Tutti i giudici saranno seduti, e Filippo*

*anche si*

*troverà sul trono)*

FILIPPO

8. *Giudici, al mio cospetto*

*Non v'adunaste mai*

*Per più grave cagion; portar sentenza*

*Dovete voi di così nero eccesso*

*Che denunciarlo fui costretto io stesso:*

*Pur al giudizio vostro*

*Forza non faccia alcuna*

*L'accusator nè l'accusata; e in mente*

*Abbiate sol che a voi sentenza io*

*chiedo*

*Cui proferir potea*

*Sovrana autorità.*

CORO

*Ten/Bs:* Venga la rea.

4/4, Re min., And.<sup>te</sup> grave

### Scena IV.

*(Beatrice comparisce)*

CORO

9. *Ten/Bs:* Di grave accusa il peso

*Pende sul vostro capo. A noi dinanzi*

*Vi possiate scolpar!*

BEATRICE

E chi vi diede

Di giudicarmi il dritto? Ovunque io

volga

Gli occhi sorpresi, altro non veggo

intorno

Che miei vassalli.

FILIPPO

Il tuo sovrano non vedi?

Il tradito tuo sposo?

BEATRICE

Io veggo un empio

Che i benefici miei paga d'infamia,

L'amor mio di vergogna.

FILIPPO

Amor tu dici!

Tramar co' miei nemici,

Ribellarmi i vassalli, e far mia corte

Campo di tresche oscene

Con citaredi, quanto abbierti, audaci;

Chiami Filippo amar?

BEATRICE

Taci, deh! taci.

Ferma udir posso ogni altra

Accusa tua... ma i cor si scuote e freme

A sì vil taccia. Oh! non voler, Filippo,

Di Lascari la figlia, e d'un eroe

La vedova infamar.

CORO

*Ten/Bs:* Il reo t'accusa

Complice tuo! Venga Orombello.

BEATRICE

*(O ciel! ... La mia virtù sostieni.)*

### Scena V.

CORO

10. *Ten/Bs:* Eccolo.

AGNESE

*(sotto voce)* *(Oh! come*

*Lo ridusse infelice il furor mio.)*

OROMBELLO

A quai novi martir tratto son io!

*(Orombello sorte e vacillando fa alcuni*

*passi)*

CORO

11. *Ten/Bs:* Ti rinfranca: a noi

t'appressa,

Parla e il ver conferma a lei.

*(Orombello appoggiato alle guardie*

*s'inoltra lentamente)*



BEATRICE  
Orombello!

OROMBELLO  
(Oh voce! è dessa...  
E morire io non potei!)

BEATRICE  
Orombello! Oh sciagurato!  
Dal mentir che hai sperato?  
Viver forse? Ah! dove io moro  
Vita spero da costoro?  
Tu morrai, con me morrai,  
Ma qual reo, qual traditor.

OROMBELLO  
Cessa, ah cessa. Ah tu non sai...  
Di me stesso io son l'orrore.  
Io soffrii... soffrii tortura...  
Cui pensiero ah non comprende...  
Non potè... la fral natura  
Sopportar le pene orrende...  
La mia mente vaneggiava...  
Il dolor, non io parlava  
Ma qui, teco al mondo in faccia,  
Or che morte ne minaccia,  
Innocente ti proclamo,  
Grido perfidi costoro

BEATRICE  
12. Grazie, o Ciel!

AGNESE  
(Oh! mio rimorso!)

ANICHINO  
(L'odi, o Duca?)

FILIPPO  
(Oh l'odo e fremo.)

CORO  
*Ten/Bs:* Troppo omai tu sei trascorso;  
Bada e trema.

FILIPPO  
Trema.

OROMBELLO  
Io più non tremo.<sup>19</sup>  
Sol ch' io mora perdonata  
Da quest' angolo d'amor.

CORO (*Ten/Bs*) E FILIPPO  
V'han supplizii, o forsennato,  
A strapparti il vero ancor.

(*Orombello si trascina verso Beatrice*)

4/4, Mi<sup>b</sup> magg., Larghetto – And.te  
mosso

BEATRICE  
13. Al tuo fallo ammenda festi  
Generosa, inaspettata,  
Il coraggio mi rendesti,  
Moro pura ed onorata...  
Ti perdoni il ciel clemente  
Col mio labbro, col mio cor.

OROMBELLO  
Ah! non morrai.  
Non morrai: nè ciel, nè terra  
Soffrirà si nero eccesso.  
A me stanco in tanta guerra,  
A me sia concesso morir...

FILIPPO  
(In quegli atti, in quegli accenti  
V'ha poter ch'io dir non posso:  
Cederesti ai lor lamenti,  
Ne saresti, o cor, commosso?  
No: sottentri a vil pietade  
Inflexibile rigor.)

CORO  
Oh qual dolor!

AGNESE, ANICHINO E CORO  
(*Soprani e Tenori*)  
In quegli atti, in quegli accenti  
V'ha poter che dir non posso.  
Ah sul cor mi cade quel compianto.

OROMBELLO  
Non morrai:... [etc.]

FILIPPO, CORO (*Bassi*)  
Cederesti a lor lamenti, o cor?  
No: sottentri a vil pietade  
Inflexibile rigor.

4/4, Mi<sup>b</sup> magg., All.<sup>o</sup> giusto

FILIPPO  
14. Poi che il reo smentisce il vero  
Fia sospesa la sentenza.

ANICHINO  
Sciorli entrambi è mio pensiero:  
Fia giustizia la clemenza<sup>20</sup>

FILIPPO  
Sciorli?

AGNESE  
O gioja!

CORO DEI GIUDICI  
No: nol puoi.  
Vuol la legge i dritti suoi.  
Nuovo esame fra tormenti  
Denno in pria subir costoro.

AGNESE, ANICHINO, CORO (*Soprani*)  
Ella pure?

BEATRICE  
O iniqui!

OROMBELLO  
Oh mostri!  
Chi porrà su lei le mani?  
Tuoni pria sui capi vostri  
Tuoni il ciel, tuoni il ciel.

FILIPPO, CORO (*Giudici*)  
S'allontani il forsennato. Guardie olà!

BEATRICE  
(*ai giudici*)  
Deh! un istante...  
(*a Filippo*)  
Un solo accento.  
Ah! non temer d'udir lamento...  
Io sol t'avverto... Il ciel ti vede...  
Hai tempo ancora.

FILIPPO, CORO (*Giudici*)  
Va: pei rei non v'è mercede...  
T'abbandono al suo rigor.

BEATRICE  
(*si rivolge ad Orombello, e a lui si avvicina*)  
Vieni, amico... insiem soffriamo;  
A soffrir pere poco abbiamo.  
Il destin per breve pena  
Ci riserba eterno onoro

CORO  
*Ten/Bs:* Sì: vuol la legge i dritti suoi...  
V'abbandono al suo rigor,  
Pei rei non v'ha mercede,  
V'abbandono al suo rigor.

AGNESE  
(Io reggo appena...  
Io... reggo appena:  
Oh Dio! chi mi cela al mondo intier?)

ANICHINO, CORO (*Soprani*)  
Ah! pietà! si spezza il cor,  
Sì, si spezza il coro  
Qual misfatto orrendo, ah, qual orror.

FILIPPO  
V'abbandono al suo rigor.

OROMBELLO  
Teco io sono, sì teco io sono,  
Sì, soffriamo insiem.

2/2, Mi<sup>b</sup> magg., Allegro

FILIPPO E CORO (*Ten/Bs*)  
15. Ite entrambi, e poi che il vero  
Il rimorso non vi detta,  
Il supplizio che vi aspetta  
Vi costringa e strappi il vel.

ANICHINO, CORO (*Soprani*)  
Oh misfatto! ho in core un gel.

AGNESE  
(Chi mi cela al mondo intier?)

OROMBELLO  
Qui supplizii, onore in ciel!<sup>21</sup>

Più agitato

BEATRICE  
Ah! se in terra a tai tiranni  
È virtude abbandonata,  
D'una vita sì sventurata  
È la morte men crudel.  
[etc...]



*(Orombello e Beatrice partono fra le guardie da lati opposti. Il consiglio si scioglie)*

**No.10 Recitativo**

**Scena VI.** *(Filippo rimane pensoso.<sup>32</sup> Agnese si avvicina ad esso tremante)*

4/4, La<sup>b</sup> magg., Andante sostenuto

AGNESE  
16. Filippo!

FILIPPO  
Tu!... ti appressa...  
D'uopo ho d'udir tua voce.

AGNESE  
Oh! al cor ti scenda  
Pietosa sì, che al perdonar ti pieghi.

FILIPPO  
Sei tu che preghi? Agnese! E per chi preghi?  
Vieni: ogni tema sgombra:  
Il regal serto è tuo.

AGNESE  
Serto! Ah! piuttosto  
Si aspetta a me de' penitenti il velo.

FILIPPO  
Agnese!

AGNESE  
Innanzi al cielo,  
Innanzi al mondo, io rea mi sento... rea  
Della morte cui danni un'innocente.

FILIPPO  
Quai dubbi or volgi, strani dubbi in mente?  
Io sol rispondo, io solo  
Di quel reo sangue. Omai t'acqueta e pensa  
Che ad altri tu non dêi, fuor cha all'amore,  
Di Beatrice il soglio.  
Ritratti.

AGNESE  
Ah! mio signore!...

FILIPPO  
*(severamente)*  
Ritratti ... il voglio.  
*(Agnese parte piangente)*

**Scena ed Aria  
Filippo**

**Scena VII.** Filippo solo, indi Anichino, Dame, Cortigiani

4/4, Fa magg., And.<sup>te</sup> assai sostenuto  
Rec.<sup>vo</sup>

FILIPPO  
17. Rimorso in lei?... Dov'io non ho rimorso  
Altri lo avrà? Dove alcun l'abbia) il celi:  
Il mostrarlo è accusarmi. Esser tranquillo,  
Serenio io voglio. E il sono io forse... e il posso?

And.<sup>te</sup> mosso

FILIPPO  
No... da terror percorso  
Mi sento io pur, qual se vicino avessi  
Terribil larva... qual se udisi intorno  
Una minaccia rimbombar sul vento.

Largo

FILIPPO  
M'inganno? .. o mi colpì flebil lamento!  
*(porge l'orecchio)*  
E dessa, dessa che dai tormenti al carcer passa...  
Ch'io non oda la voce.

All.<sup>o</sup> vivo

FILIPPO  
Oh! chi s'appressa?  
*(All'uscir di Anichino si ricompone)*

Rec.<sup>vo</sup>  
ANICHINO  
Filippo, la Duchessa  
Non confessò... pur condanna  
Tutto il Consiglio, e il nome tuo sol manca  
Alla mortal sentenza.  
*(Filippo riceve la sentenza)*

FILIPPO  
Non confessò!...

ANICHINO  
Costante è l'innocenza.

**No.11 Aria  
Filippo e Coro**

4/4, Fa magg., Allegro

CORO  
18. È in vostra man, signore,  
Dell'infelice il fato,  
È in vostra man, signore,  
Dell'infelice il fato:  
Ceda il rigar placato  
Al grido di pietà.

FILIPPO  
No... si resista...  
Il decreto fatal si segni alfine...  
*(si appressa al tavolino per segnare la sentenza)*

Ah! *(si arresta)* non poss'io: mi si solleva il crine.

4/4, Mi<sup>b</sup> magg., Larghetto moderato – Largo

FILIPPO  
19. Qui m'accolse oppresso, errante,  
Qui diè fine a mie sventure...  
Io preparo a lei lo scure:  
Per amor... supplizio io do!  
Ah! mai più d'uman semblante  
Sostener potrò l'aspetto:  
Sulla terra maledetto,  
Condannato in ciel sarò<sup>23</sup>  
20. Ella viva.  
*(per stracciare la sentenza)*  
Qual fragor! Chi s'appressa? .. Ite... vedete...  
*(i cortigiani escono frettolosi)*

CORO *(Soprani)*  
Crudo inciampo!

FILIPPO  
Ebben?

CORO *(Ten/Bs)*  
Signor!...  
Alle mura provvedete.  
Di Facin le bande antiche  
Si palesano nemiche,  
Osan chieder la Duchessa,  
E Binasco minacciar.

FILIPPO  
Ed io, vil, gemea per essa!  
M'accingeva a perdonar!  
Si eseguisca la sentenza.  
*(sottoscrive)*

CORO  
Ah! signor, pietà, clemenza...

4/4, La<sup>b</sup> magg., All.<sup>o</sup> moderato

FILIPPO  
21. Non son io che la condanno:  
È la sua, l'altrui baldanza.  
Empia lei, non me tiranno  
Alla terra io mostrerò.  
(Cada alfin, e tronco il volo  
Sia così di sua fidanza.  
Un sol trono, un regno solo  
Vivi entrambi unir non può.)

Più mosso

CORO  
Ah! signor, pietà, clemenza!...

FILIPPO  
Non son io... [etc.]

CORO  
(Ah! per lei non v'ha speranza,<sup>24</sup>  
Il destin l'abbandonò.)

**Finale secondo**

**Scena VIII.** *Vestibolo terreno che mette alle prigioni del Castello. - Damigelle e Familiari di Beatrice escono dalle prigioni. Sono tutti vestiti a lutto. D'ogni lato sentinelle.*

4/4, Fa magg. (min.), Moderato

CORO

22. Prega. Ah! no, non sia la misera  
Nel suo pregar turbata.  
Mai non salì di martire  
Prece al Signor più grata:  
Nè mai più puro spirito  
Ei contemplò dal ciel,  
Santo d'amor, santo di zelo,  
Santo del suo soffrir.  
Ah! La costanza impavida...  
Onde sfidò i tormenti  
Data le sia negli ultimi...  
Terribili momenti!  
E la virtù che tentano  
Macchiar i suoi tiranni,  
Provin gli estremi affanni,  
Suggelli un pio morir.

**Scena IX.** *Beatrice esce dalla prigione umilmente vestita, e coi capelli sugli omeri; passeggia lentamente e a fatica. Tutti la circondano inteneriti e in silenzio.*

3/8, Fa magg., And.<sup>te</sup> mosso –  
Recitativo

BEATRICE

23. Nulla diss'io... Di sovrumana forza  
Mi armava il cielo... io nulla dissi, oh!  
gioja!  
Trionfai del dolor. Perchè piangete?  
Nè con me v'allegrate? Io moro, o  
amici,

4/4, Do magg (min.) Rec.<sup>vo</sup> – All.<sup>o</sup>  
maestoso

BEATRICE

Ma gloriosa, ma di mia virtude  
Nel manto avvolta. Non così gl'iniqui  
Ch'E calpEstata e afflitta han  
l'innocenza!  
Dell'iniqua sentenza  
L'universo gli accusi.

CORO

Ah! Sì!

BEATRICE

Mia morte  
Filippo infami, e il sangue mio versato  
Piombi sul traditor... qualunque ei sia  
Che del misfatto complice si rese;  
Dio li punisca... colla vita.

**Scena X.** *Agnese dall'alto ode le parole di Beatrice, getta un grido e scende rapidamente.*

AGNESE

(dall'alto) Ah!

CORO

Agnese!

AGNESE

(in scena) Pietà!... la mia condanna

Non proferir... 'a' piedi tuoi mi lascia  
Morir d'angoscia e di rimorso.

BEATRICE

Agnese!  
Rimorso in te?

AGNESE

Rimorso eterno. A morte sol io  
Ti spingo... Io d'Orombello ardea.

BEATRICE

Oh! che di' tu?

AGNESE

Credea  
Te mia rivale... e violai tue stanze,  
Furai tuoi scritti... e il sangue tuo  
comprai  
Con l'onor mio...

BEATRICE

Perfiada!... tac... fuggi ...  
Ch'io non ti vegga... ch'io non sia  
costretta  
In quest'ora funesta  
Con cor morente a maledir.

4/4, La<sup>b</sup> magg., Largo sost.<sup>to</sup>

AGNESE

24. Oh! arresta!<sup>25</sup>

OROMBELLO

(di dentro)  
Angiol di pace all'anima  
La voce tua mi suona.  
Segui, o pietoso, e ispirami  
Virtù di perdonar.

AGNESE

Egli perdona...

BEATRICE

(commossa si appressa ad Agnese)  
Con quel perdono, o misera,  
ricevi il mio perdono.  
Salga con queste lagrime  
A un Dio di pace e amor.

OROMBELLO

Angiol di pace, ah segui,  
O pietoso, ispirami virtù di perdonar.

AGNESE

Ah! la virtù di vivere  
Da te ricevo in dono,  
Vivrò, vivrò per piangere  
Finchè si spezza il cor.

4/4, Fa min., lugubre e maestoso

BEATRICE

25. Chi giunge?

AGNESE, ANICHINO, CORO

Ohimè!

(Odesi marcia funebre)

BEATRICE

Lo veggio... Il funebre corteggio...

**Scena ultima**

CORO

E più speme non v'è!...  
(si presenta Rizzardo con Alabardieri e Uffiziali)

BEATRICE

La mia costanza  
Non mi togliete.  
Mi diè coraggio al sacrificio Iddio.  
(Rizzardo s'inoltra cogli Alabardieri)

BEATRICE

Eccomi pronta.

AGNESE

Io più non reggo!  
(Agnese sviene)

BEATRICE

Addio.

4/4, La<sup>b</sup> magg., Assai sostenuto

BEATRICE

26. Ah! se un'urna è a me concessa,  
Senza un fior non la lasciate,  
E sovr'essa il ciel pregate  
per Filippo, e non per me.  
(s'avvicina ad Agnese svenuta)  
Rammentate a questa oppressa  
Che morendo io l'abbracciai,  
Che all'Eterno il core alzai  
A implorar per lei mercè.

4/4, Fa min., Allegro

CORO

27. Oh infelice!

4/4, La<sup>b</sup> magg., Allegro maestoso

BEATRICE

Ah! la morte a cui m'appresso  
È trionfo, e non pena:  
Qual chi fugge a sua catena  
Lascio in terra il mio dolor  
E dal giusto al sommo seggio  
Ch'io già miro e già vagheggio,  
Della vita a cui m'involo  
Porto solo - il vostro amor.

CORO

Oh infelice, a qual serbate  
Fur le genti orrendo esempio!  
Tristo il suolo in cui lo scempio  
di tal donna, o Dio si fè!  
Deh! un amplesso concedete  
Chi non piange non ha cor.

BEATRICE

Addio. Non piangete...  
Ah! la morte... [etc.]

*Beatrice si allontana fra le guardie.  
Tutti gli astanti s'inginocchiano.*